

Ritaglio SKYTG24 di martedì 26 novembre 2019 - 16:00

è che diciamo secondo gli studi no il professor Rosina tra l' altro collega del professor Natale all' Università Cattolica negli studi appunto edizioni ora emerge che i giovani italiani vorrebbero per il novantaquattro per cento fa avere un lavoro una famiglia dei figli qual è il grande problema è che non vengono messi nelle condizioni di realizzare i loro sogni questa è la bestemmia del nostro Paese perché ci sono altri Paesi dove questo invece avviene e dove chi non vuole avere figlie liberissimo di fare quello che crede il problema è che non riusciamo a mettere chi lo vorrebbe nelle condizioni di farlo perché se noi applicassimo le politiche fiscali le politiche familiari le politiche economiche della Francia della Germania qui questo Paese esploderebbe di figli perché perché non li devi convincerti giovani perché c'è un desiderio il problema nasce dal fatto che i giovani devono andare all' estero realizzare i loro sogni lavorativi e familiari questo è il vero problema e questo purtroppo lo dico con grande tristezza è un problema che tocca la politica ma tocca tutto il sistema noi diciamo ormai da una da due anni che urge un patto per l' Alitalia che mette attorno a un tavolo tutto il mondo il mondo dei media il mondo delle imprese il mondo delle aziende il mondo dei sindacati il mondo della politica non può essere solo la politica tutto il modo di fare una riflessione perché indipendentemente dal desiderio di ciascuna famiglia di fare o meno i figli appunto ci deve essere però le condizioni per farlo e soprattutto bisogna avere molto chiaro che se non nascono più figli e il sei sette per cento va benissimo dice il desiderio di che non fanno figli ci mancherebbe altro ma se non nascono più figli crolla il sistema crolla il sistema pensionistico crolla il welfare crolla la sanità allora o ce ne rendiamo conto ci guardiamo tutti in faccia e ci rendiamo conto che è un tema centrale del futuro oppure molto probabilmente il prossimo anno ve lo anticipo e non perché sono un proverbio ma perché è un dato di fatto saremo qui con gli stessi personaggi a raccontarci sempre la stessa cosa perché ci saranno i dati Istat che saranno sicuramente peggiori a quelli di quest' anno perché se oggi si interviene anche politicamente e anche economicamente comunque i risultati li avremo tra dieci quindici anni quindi il prossimo anno visto che non si è intervenuti saremo qui a ribadirlo questo ecco vediamo vedremo questo intanto vado a da Michela

Andreozzi perché sei perché non me lo chiedete più la io glielo devo invece chiedere velo bella spreco e spiego io brevemente ma poiché mi mi fa piacere se e lei direttamente che ci spiega la sua la sua scelta ha scritto un libro sul fatto che tutti a un certo punto le chiedessero ma insomma perché non t' una i figli perché appunto non non non non fa un figlio non fa un bambino evidentemente c'è anche che fa delle scelte differenti fedi diverse dunque sì io sono una cosa fare per scelta lui lei citava prima quindi faccio parte di quella di quelle donne che hanno deciso di non avere figli ma non perché hanno diciamo prediletto la carriera a una famiglia ma perché non ho sentito questa vocazione ho deciso di percorrere la mia strada per il mondo come essere umano il no come madre mi ero incredibilmente da scrupolo che ha detto lui perché secondo me ci sono delle Said fuori alcune lo sentono sempre sentito non ho mai sentito questa vocazione alla maternità e proprio ho portato rispetto alla mia vocazione ma è vero anche che ci sono delle donne che si ritrovano a realizzare la loro vita così tardi per le condizioni sociali in cui si trovavano che magari a quarant' anni a lei talmente strutturata che il desiderio di un figlio semmai lei ha avuto nel passato in qualche maniera che è passato uno in qualche modo stavo facendo una riflessione sul discorso del perché non si hanno intanto non mi chiedete più a varie ragioni prima di tutto a una domanda indiscreto quindi io una domanda chiedo il di indiscreto a beh nel senso che ho detto non me lo chiede di più perché non ai figli perché intanto non si dovrebbe chiedere cessano donna non ha figli perché lo ha deciso e mediamente ad un uomo questa cosa non si chiede e poi perché dietro a questa domanda ci sono il possono tornare a dire tornano anche delle ferite no non argomento così facile olio non è che sto parlando di unione all' interno come il fegato sto parlando del della della condizione del mio presente del mio futuro e al di là di questo però difettiamo anche su quello che diceva prima il professore sull' ego è vero che c'è una parte Diego che si fa sentire quando decidi di uno dei figli ma è vero anche che prima di tutto c'è un sacco Diego anche in chi proietta se stesso né i figli e realizza soltanto la propria vita solo una traversa sulla la maternità o la paternità che altrettanto pericoloso se non è diciamo come dire un desiderio proprietà della famiglia come condizione di

vita c'è chi lo fa e tant' è vero che tante aberrazioni succedano dentro le famiglie ma dico anche che chi ha deve deve patteggiare con questo ego non sempre il figlio è la soluzione c'è potreste al ci si potrebbero creare dei problemi di avere un ego ingombrante e in più con un figlio e quindi ritrovarsi ad amare un bambino ma non sentirsi a proprio agio con il ruolo di genitori quindi ascoltare se stessi credo che sia una forma di rispetto che viene chiesta detto ciò diceva giustamente le palo in qualche maniera non dobbiamo tutti fare figli anche io mi rammarico di questa condizione credo che in qualche modo chi è in età fertile non è messo nelle condizioni di utilizzare a diciamo il proprio corpo per procreare ma io semplicemente dico che c'è un rispetto necessario e mi di non dare per scontato che le donne che hanno come dire un utero debbano usarlo per forza questo è diciamo la mia posizione anche non in non essere troppo indiscreti nella domanda in questo senso di noia tantomeno dai farebbe la discrezione purtroppo non non è spesso dicessero mondo e noi devo dire che in Italia non so se se siete d' accordo intanto buon pomeriggio ben trovata alla professoressa Elisabetta Carrettini che docente di Sociologia di famiglia lui sta Cattolica di Milano grazie intanto no dicevo anche in Italia forse anche più portati a fare delle domande sulla sfera privata e personale come quella che riguarda presente appunto la maternità professoressa certamente devo dire che proprio rispetto questo aspetto della maternità come sfera che riguarda il privato ho avuto modo adesso appena finito la mia elezione di Sociologia della famiglia con miei studenti e sapendo che avrei dovuto venire qui io però ingaggiati gli ho detto ma se le domande fossero poste a voi voi che cosa risponde resti aiutatemi datemi degli spunti e direi che proprio su su questo aspetto proprio diciamo sulle parole che ho appena sentito mi ha votato due spunti da una parte uno studente mi ha detto ma a me pare che che oggi il figlio venga considerato come un bene privato e quindi il fatto che venga considerato come bene privato e su questo si può decidere a seconda della delle proprie aspirazioni a seconda delle condizioni personali mentre appunto abbiamo modo anche abbiamo avuto modo durante il corso di comprendere come in realtà cioè il figlio non è solo un bene privato ma è un bene sociale e quindi dal dalla considerazione Ciampi e la popolazione non cresce la forza lavoro quello pare certo è una risorsa sociale si sono è una risorsa sociale e e dal fatto che il figlio venga considerato bene privato nascono sì ma sull' altro versante anche l' idea del figlio ad ogni costo quindi c'è un un modello culturale teso a vedere come appunto la la genera attività sia una questione privata

e che quindi porta a due estremi opposti in questo momento perché mentre da una parte si decide di non avere figli dall' altra parte invece si decide di avere dei figli ad ogni costo anche avvalendosi di diciamo di di di risorse di tipo tecnologico che consentono di rispondere a questa aspirazione che è una spia Simone personale poi invece sempre agganciando mia quel mica gli spunti che ha dato prima sul fatto che parlava si parlava della maternità quindi perché cioè sul fatto che bisogna chiedere alle donne no perché non hanno figli e quindi ingaggiare le donne rispetto a questo tema e un altro spunto secondo me molto interessante fatto i miei studenti sulla base poi insomma degli argomenti che abbiamo trattato a lezione e il fatto che parlare della natalità solo parla diciamo considerando l' aspetto femminile temuto riduttivo perché in realtà la natalità riguarda anche il l' uomo anche il padre quindi i miei studenti dicevano sì se ad esempio ci fosse una maggiore considerazione del padre un maggiore coinvolgimento del padre sia nei primi momenti della nascita ma poi anche chiaramente un cambiamento del modello culturale che porta un maggiore ingaggio te dei padri anche nelle fasi successive probabilmente forse ci sarebbe l' impatto anche su una maggiore prematuramente ora che l' impatto maggiore soprattutto nei primi anni sulla madre questo sarà questo inevitabile di chiedo scusa poi vi do subito la parola devo fare qualche minuto di pausa di pubblicità e poi ci vediamo qui a tra poco